

Milano, 21 feb. 19

**Ex municipalizzate: +25,6% investimenti settore "utility" 2017 =**

Investimenti in crescita per le principali utilities italiane: nel 2017 la voce ha visto un balzo del 25,6% rispetto all'anno precedente, da 4,5 a 5,7 miliardi. A evidenziarlo è la settima edizione del rapporto Top Utility, che copre le 100 maggiori aziende italiane del settore, per la maggior parte ex municipalizzate, che, nel 2017, hanno realizzato un valore della produzione pari a 112 miliardi. Si tratta di un settore dove continua il fenomeno delle concentrazioni, anche se le grandi imprese rimangono limitate. "L'analisi evidenzia la centralità del settore dei servizi di pubblica utilità per l'intero sistema Paese - commenta l'ad di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca, Alessandro Marangoni - Lo sforzo prodotto dalle imprese sul fronte dell'efficienza e delle tecnologie per migliorare infrastrutture, impianti e reti è evidenziato dal dato sugli investimenti e testimonia la volontà di scommettere sul futuro". Sul fronte del settore idrico, la proposta di legge sull'acqua in discussione "potrebbe cancellare investimenti ed eccellenze". In occasione della presentazione del rapporto sono stati anche assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore: la migliore in assoluto è A2A; prima per Sostenibilità è invece Acque SpA; per la Comunicazione si è distinta Hera.

Milano, 21 feb. 19

**A2A: Valotti, valutiamo dossier Ascopiave e Sorghena**

A2A guarda "con attenzione" al processo di vendita messo in campo da Ascopiave, la società "utility" energetica del Nord Est, sul fronte della distribuzione e dei clienti retail. A confermarlo, a margine di un evento sul settore delle utilities a Milano, il presidente del gruppo, Giovanni Valotti. "Siamo interessati sicuramente a valutarlo sempre applicando la nostra logica che non è di andare in un territorio e acquisire aziende, ma cercare possibilmente in quel territorio di fare partnership con attori locali. Quindi vedremo se nella procedura che ha approvato Ascopiave c'è uno spazio per applicare quella che noi crediamo sia la via giusta", ha spiegato. Il manager non si sbilancia per ora su cosa possa interessare alla multiutility milanese.

"Il memorandum credo sia arrivato stamani e non l'ho ancora letto. So che lì ci sono due partite, le reti e i clienti retail. Non sappiamo ancora se si farà una offerta integrata o se saranno due procedure distinte", ha aggiunto. Anche quella che potrebbe aprirsi su Sorghena è una procedura che andrà guardata "nel merito". "Siamo interessati a tutte le opportunità che si aprono nel settore. Sorghena sicuramente ha degli aspetti complementari rispetto ad A2A. È un altro dossier che quando verrà aperto, e vedremo a quali condizioni, valuteremo", ha concluso.